

*Per la prima volta l'incontro si svolge in Ticino con le famiglie: in totale 550 persone*

## Locarno, città rotariana per due giorni

*Oltre 350 soci svizzeri del club alla conferenza interdistrettuale*

Locarno si è trasformata in una città rotariana. Oggi, infatti, si tiene la conferenza interdistrettuale del club, a cui prendono parte oltre 350 persone. «È una manifestazione che si tiene di regola ogni tre-cinque anni», ha spiegato ieri ai giornalisti il governatore di distretto Erwin Hort. Ieri, invece, i diversi distretti si sono incontrati per le rispettive assemblee annuali, con un bilancio dell'attività e le nomine dei presidenti. «Si tratta di incontri - ha commentato Hort - che permettono pure di rinsaldare vincoli di amicizia tra i soci». Nel corso delle riunioni, il presidente del Ccir Cornelio Sommaruga ha ritirato dai diversi governatori gli assegni con i soldi raccolti per la campagna a favore delle vittime delle mine antiuomo.

Ma torniamo alla conferenza di oggi. Per la prima volta si svolge in Ticino e per la prima volta sono invitate anche le famiglie (mogli e figli). In totale sono attese 550 persone. Il programma prevede momenti di festa, tra cui una cena di gala (ha avuto luogo ieri sera nel chiostro della Magistrale, con piatti ticinesi ma senza cravatta), e anche una relazione sul tema "Etica ed economia,

avversari o alleati per necessità?" della professoressa Annemarie Pieper. Il dibattito, oggi alle 11 alla Sopracenerina, sarà animato da parecchie personalità provenienti da ogni parte del Paese, tra cui anche il padrone di casa alla Ses Luigi Pedrazzini.

La conferenza interdistrettuale ha pure lo scopo di diffondere un'immagine corretta del Rotary club. Il motto coniato è "Mostrare l'impegno del Rotary", e il simbolo sono quattro mani, che rappresentano le quattro regioni linguistiche svizzere, attorno a un mappamondo stilizzato.

Al contrario di quanto si pensa solitamente il Rotary non è riservato unicamente agli uomini. Le circa 100 donne, su un totale di 9 mila 500 appartenenti svizzeri al più antico e diffuso club di servizio del mondo, costituiscono una presenza numerica ancora piuttosto modesta. Tuttavia, se si pon mente al fatto che solo di recente la donna è stata accolta nel club, il dato acquisita maggiore importanza; e la tendenza è all'aumento.

La conferenza dei rotariani svizzeri riuniti a Locarno contribuisce a diffondere un quadro decisamente diverso di questa or-

ganizzazione, fino a poco tempo fa circondata da una fama di società segreta o addirittura di centro di potere. Il Rotary, infatti, s'impegna a favore dei più deboli nella moderna società e per la diffusione della pace nel mondo.

Tra le sue campagne, elenchiamo quella delle vaccinazioni nel Terzo mondo per debellare la poliomielite e quella, in Svizzera, per ridurre la disoccupazione giovanile. In questo caso va segnalato che quasi tutti i rotariani occupano posti dirigenziali. La fitta rete che li unisce attraverso i 170 club sparsi in ogni regione della Svizzera si è rivelata di capitale importanza per rioccupare numerosi giovani, creare nuovi posti di tirocinio e persino reinserire nel mondo del lavoro disoccupati in età avanzata. Il Rotary contribuisce poi in modo importante all'orientamento professionale dei giovani giunti a fine obbligo scolastico.

Nel corso degli anni sono pure nate iniziative che favoriscono la pace, gli scambi e gli incontri fra giovani di altri Paesi: e a Locarno, proprio in questi giorni, sono stati invitati dal Club 60 giovani, provenienti da tutto il mondo. s.f.